



**in missione con noi**  
odv

95

iban IT73K 02008 02481 000020175008 (nuovo)  
ccp 000053701173

[www.inmissioneconnoi.org](http://www.inmissioneconnoi.org)

Dr. Stefano Cenerini  
p.o. box 470 Soddo, Ethiopia  
cell. +251-922-11.59.57  
cell. 331-755.44.80 (quando in Italia)  
[stefanocenerini.doctor@gmail.com](mailto:stefanocenerini.doctor@gmail.com)

settembre – dicembre 2021

Cari amici,

l'inizio della lettera di Natale questa volta è dedicato alle cattive notizie relative alla guerra civile in Etiopia, di cui di tanto in tanto la stampa internazionale dà notizia.

Tuttavia, faccio anche mie le belle parole di fra Angelo Antolini all'agenzia Fides (3-12-2021): "La guerra va solo evitata, perché poi le conseguenze sono sempre deleterie per tutti. [...] Cerco di vivere in pace, almeno io e seminare semi di pace più che posso nel mio piccolo, chiedendo sempre riconciliazioni tra persone che sono in lite, che non si parlano da anni, che si odiano. Quei piccoli segni di pace che alimentano la pace mondiale. Molti se ne sono andati, altri sono invitati dalle loro ambasciate a farlo. La mia vita è dove il Signore mi ha dato la grazia di vivere per oltre quarant'anni".

Sul piano sanitario le notizie dalla clinica di Bacho e dalla clinica mobile sono buone: abbiamo redatto le statistiche relative all'ultimo anno etiopico, raccogliendo dati strabilianti.

Calcolando che siamo solo in cinque e che spesso lavoriamo su tre ambulatori contemporaneamente, i dati salienti sono: 9373 visite (contro le 6830 dell'anno precedente), 112 interventi minori, ben 4235 infiltrazioni di ozono per terapia analgesica. Globalmente restano alti i numeri dei pazienti oculistici (di fatto ci sono solo io che me ne occupo in tutta la provincia), mentre sono in forte crescita quelli cardiologici data la buona fornitura farmacologica della clinica.

Quest'ultimo dato è la vera novità degli ultimi mesi: sono i pazienti anziani ad essere maggiormente cresciuti. "Con questa medicina respiro meglio e mi affatico di meno", è una risposta frequente durante le visite di controllo. Pertanto si sentono più invogliati a presentarsi (cosa usualmente difficile da ottenere),

anche se per noi resta difficile far passare il messaggio che si tratta di terapia continuativa. Il coinvolgimento di un/a figlio/a è spesso l'unica via percorribile.

Dati questi numeri, se sarà possibile nel 2022 servirebbe più spazio alla formazione del personale, per migliorare il servizio e sgravarmi di una parte di lavoro. A questo proposito il 4 dicembre un giovane della clinica, Badesa, si è diplomato "assistente farmacista" (che qui è più che sufficiente per lavorare come farmacista), così da poterci dare manforte a breve.

L'approvvigionamento quotidiano dell'acqua è stato varie volte problematico: stiamo cercando di risolvere alcuni problemi e progettando alcuni meccanismi supplementari all'impianto. Tutti sperano, non solo in clinica, che ciò sia realizzabile a breve.

Tutto questo come ben noto, richiede impegno anche al di fuori delle consuete ore di visita dei pazienti: non meno di 4 ore al giorno di media devo dedicarle all'amministrazione e alla manutenzione.

La prosecuzione di queste attività nel prossimo anno sarà più difficoltosa che in passato: farmaci e presidi chirurgici andranno cercati quasi sempre in loco, essendoci più limitazioni per farli arrivare dall'Italia. Anche qualcosa di chirurgico (sgabello, armadietti e strumenti) ci farebbero molto comodo. Nonostante le suddette difficoltà, con il vostro aiuto contiamo di farcela...!

Buon Natale a tutti.

Stefano

"Anche tu sei caduto da piccolo, povero don Camillo", rispose il Cristo sorridendo. "Ma tu non guarirai mai. E così ascolterai sempre più il tuo cuore che il tuo cervello. Che Iddio ti conservi intatto quel benedetto cuore".

Giovannino Guareschi, *Storie dell'esilio e del ritorno*, in «Don Camillo e il suo gregge», Rizzoli, 1953.